

Anche gli investigatori si adeguano al periodo

Arezzo

Le corna ai tempi del Covid «È più difficile farla franca»

Lo 007 privato Nencioli racconta come sono cambiate le richieste dei clienti «Più indagini sullo spionaggio industriale, principalmente in forma telematica»

di **Federico D'Ascoli**
AREZZO

Non sono diminuiti i tradimenti: sono semplicemente cambiati. Se da una parte ci sono i siti d'incontri online che fanno segnare un clamoroso aumento di iscrizioni, il +300% secondo una recente ricerca, dall'altra c'è il Covid che ha reso più complicate le occasioni buone per gli incontri extraconiugali. La convivenza forzata e, in alcuni casi, il telelavoro hanno portato all'esplosione di tensioni latenti in molte coppie: sono però diminuiti quelli che si rivolgono agli investigatori privati per 'certificare' le corna con immagini, pedinamenti e intercettazioni. Lo conferma Carlo Nencioli, titolare della Falco Investigazioni di Arezzo: «Chiaro che le occasioni per vedersi di nascosto, con tutte le limitazioni dell'ultimo anno, sono minori: è più difficile farla franca, insomma. Inoltre, con l'economia che va a rotoli, è più raro trovare persone disposte a spendere per un'indagine privata sui comportamenti del coniuge. Si aspettano probabilmente tempi migliori per indagare su un amante da smascherare».

Ci sono comunque diversi campanelli d'allarme 'domestici' per scoprire se il partner fa il doppio gioco: «È importante fare attenzione ai dettagli - spiega Nencioli - ai cambiamenti comportamentali o a un miglioramento improvviso nell'aspetto. Ancora più rilevanti sono i segnali legati allo smartphone, elemento ormai centrale nella vita di ognuno di noi. Se si cambia

spesso il codice di sblocco, se ci si porta il telefono sempre dietro anche quando si va al bagno, senza lasciarlo alla portata del coniuge e si va sui social spesso, anche in orari strani, c'è da insospettirsi».

Ma non c'è solo l'infedeltà coniugale, c'è anche lo spionaggio industriale che rappresenta una delle principali tematiche su cui lavorano le agenzie investigative private. Il telelavoro che ha cambiato le abitudini di molti lavoratori, più distanti dal controllo diretto del datore di lavoro: «Succede che alcuni lavoratori non siano del tutto onesti nel loro impegno a domicilio provocando danni anche notevoli alle aziende - sottolinea il titolare della Falco Investigazioni - i dipendenti, avendo a disposizione dati sensibili tra le mura di casa, sono tentati dai comportamenti illeciti con più facilità.

IL QUADRO

Il furto di segreti nelle aziende

Sono stati numerosi anche in passato i casi di spionaggio industriale che hanno riguardato aziende importanti della provincia di Arezzo: segreti di lavorazione, colture, brevetti, di tutto insomma può far gola a concorrenti ai quali dipendenti infedeli passano informazioni e documenti.

Considerando anche l'incertezza economica è chiaro che in questi mesi abbiamo registrato più tentazioni di 'vendersi' alla concorrenza rispetto a un periodo di normalità».

L'emergenza pandemica ha naturalmente reso più complicata l'attività d'investigazione 'tradizionale' che i vari Dpcm non hanno comunque mai limitato perché, naturalmente, l'investigatore privato non ha contatti ravvicinati con il diretto interessato della ricerca e quindi non viola le esigenze di distanziamento sociale. Durante la pandemia l'attività dei detective privati non si è mai fermata. Ma è profondamente cambiata: «Per motivi di lavoro ci siamo sempre potuti spostare liberamente su tutto il territorio nazionale - continua Nencioli - ovvio che con il coprifuoco che dopo certi orari è tutto chiuso l'arco d'azione si è un po' limitato. Di notte dobbiamo avere ulteriori accortezze, perché con le strade e le città deserte è più difficile seguire discretamente le persone oggetto delle nostre attività. Sono diventate molto pesanti anche le esigenze legate alla salute: ogni volta che usciamo, soprattutto in zone rosse o in zone arancioni, ci dobbiamo sottoporre a tamponi e controlli accurati. Speriamo di tornare presto alla normalità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'UFFICIO IN CASA

«Il telelavoro tiene i dipendenti distanti dal controllo: cresce lo spionaggio»



Carlo Nencioli, investigatore privato e titolare della Falco Investigazioni. Racconta come il mestiere è cambiato a causa della pandemia



Un investigatore privato all'opera. Aumentano le richieste per scovare lo spionaggio industriale, favorito in qualche caso dal telelavoro

Gli amici di Arezzo, addolorati, si stringono alla famiglia nella scomparsa del

Dr. Massimo Brunori

avvenuta ieri 29 gennaio in CASTELLON DE LA PLANA (VALENCIA).

Arezzo, 30 gennaio 2021.

Speed
Numero Verde Necrologie
t. 800 017 168

In consiglio comunale

«Adottiamo le panchine rosse»

Passa l'atto di Meri Cornacchini contro il femminicidio

Con un atto di indirizzo presentato da Mery Cornacchini, riferisce Jacopo Apa, capogruppo consiliare di Forza Italia a Palazzo Cavallo, «abbiamo chiesto di adottare una o più panchine verniciate di colore rosso già presenti nel territorio comunale, come segno alla lotta contro il femminicidio».

Secondo la consigliera Cornacchini «le panchine rosse sono diventate oramai il simbolo e l'ele-

mento che concorre a ricordare e riflettere ma anche un luogo dove sostare e dove si segna l'impegno di tutti contro la violenza sulle donne».

«Anche in questo caso, e con piena soddisfazione - conclude il capogruppo azzurro Apa - l'atto è stato votato favorevolmente da tutte le forze politiche» ed è dunque passato all'unanimità senza trovare ostacoli per il valore simbolico che ha.

Grazie ai corsi di Confesercenti

Nuovi ristoratori sulla rampa

Crescono le professionalità in attesa della ripartenza

Sono nove i giovani formati in Confesercenti grazie all'agenzia Cescot al termine del corso che li ha visti impegnati per due anni, durante i quali hanno seguito 1300 ore di lezione in aula e 800 ore di stage acquisendo le competenze per ottenere la qualifica professionale di operatore della ristorazione servizi di sala e bar, spendibile nel mercato del lavoro in una fase in cui presto le attività si preparano a ripartire dopo lo stop legato alla

pandemia. Adesso il Cescot lancia un nuovo percorso per operatore della ristorazione riservato a minorenni. Sono aperte le iscrizioni - fino al 18 febbraio - al corso gratuito riservato ai minorenni di 18 anni. Alla fine sarà rilasciata la qualifica professionale di «Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla preparazione e distribuzione di pietanze e bevande».